

Pollino, il sostegno all'imprenditoria giovanile con il Piano di sviluppo rurale

Author : Redazione Paese24.it

Categories : [Pollino](#), [Primo Piano](#)

Tagged as : [pollino agricolturapsr](#) [calabria agricoltura](#)

Date : 2017/10/24

L'orticoltura tipica e a basso impatto ambientale che, grazie all'attività del (Ce.D.A.) n. 2 dell'ARSAC, si è sviluppata nel Parco Nazionale del Pollino, nei comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo, in Provincia di Cosenza, è perfettamente inserita in un'area ricca di peculiarità naturalistiche, paesaggistiche e archeologiche, come: il *Fiume Lao* famoso per il *RAFTING*, il *Centro Antico di Laino Castello*, la *Grotta del Romito dell'Era del Paleolitico*, i *Centri urbani di Mormanno e Laino Borgo*, i punti di accesso dei *Sentieri per i percorsi Naturalistici del Parco*. **Le colture orticole più diffuse sono: Fagiolo borlotto ceroso nano e rampicante; Fagiolo bianco ceroso rampicante; Zucchini; Pomodoro, Fagiolo poverello bianco.** Il reddito lordo per unità di superficie di terreno (€/ha), a seconda della coltura, varia mediamente dai *quattromila ai settemila euro* per ettaro di terreno.



L'alta redditività dei prodotti orticoli del Pollino è legata alla domanda di "ambiente e natura incontaminata" da parte dei consumatori che è sempre più crescente. Considerata questa realtà,

nello scorso mese di maggio, il *(Ce.D.A.) n. 2 dell'ARSAC* di Castrovillari, allo scopo di stimolare l'imprenditoria giovanile, ha svolto, a Mormanno, un ciclo di seminari, frequentati da molti giovani, proprio sui temi dell'*Orticoltura* del Pollino. **Un contributo strategico determinante, per stimolare ancor di più l'attività giovanile in questo comparto e per la creazione di nuove imprese, può arrivare dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Infatti, i giovani imprenditori, per avviare la propria attività, possono utilizzare le risorse delle misure relative al primo insediamento in agricoltura, all'ammodernamento delle aziende, ecc..**

L'orticoltura estiva, in queste aree, può rappresentare una reale occasione di nuova occupazione per le giovani generazioni in quanto, le tecniche di coltivazione di queste specie orticole sono semplici, inoltre, è possibile concentrare il lavoro aziendale in 5 mesi all'anno (maggio-settembre). Per questo, la produzione orticola si rivela più allettante, per i giovani, anche per quanti non abbiano esperienza nel settore agricolo.

Luigi Gallo(*)

()ARSAC-Centro di Divulgazione Agricola (Ce.D.A.) n. 2 del Pollino-Castrovillari (CS)*